



FIBIS
FEDERAZIONE ITALIANA BILIARDO SPORTIVO
TRIBUNALE FEDERALE

Procedimento nr.

12/2015 Registro Procura Federale

Il Tribunale Federale ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

nel procedimento disciplinare contro

– il tesserato Sig. MAGGIO CROCEFISSO. [REDACTED] tesse-
rato Fibus n. FB39A722 presso C.S.B. Club Millionarie:

per rispondere della violazione dell'art. 1 del vigente Regolamento di giustizia della Fibus, perché in occasione della prima prova BTP 2015 Gallipoli - Lecce c/o Ecoresort Le Sirene, il 1 novembre 2015, chiamato al tavolo della direzione di gara (Iacò Rosolino, Di Gennaro Paolo e Cofano Vincenzo) ed invitato a firmare il modulo per potergli caricare la somma a lui dovuta in forza della gara svolta, preferiva le seguenti frasi rivolgendosi alla direzione di gara: *“Se entro martedì 3 novembre non ho ricevuto i soldi vi mando la finanza e vi mando pure all'ospedale”*, indicando tutti e tre i componenti la direzione e poi si allontanava; nonché perché il giorno prima, alle ore 22.00 circa, il tesserato Sig. Maggio Crocefisso, si rendeva protagonista di un ulteriore episodio antisportivo nei confronti dell'inviato speciale Rai Sport Enrico Cattaneo, raggiunto dal sig. Crocefisso nel box della postazione telecronaca presso l'Ecoresort 'Le sirene' a Gallipoli (LE). Il sig. Crocefisso gli rivolgeva le seguenti frasi: *“Cornuto, cornutone esci fuori che ti ammazzo”*, dopo esser stato invitato ad uscire, dallo stesso Cattaneo, dal box RAI; condotte tutte avvenute in contesto pubblico sportivo di massimo livello.

Premesso

Il procedimento disciplinare trae origine dalla segnalazione del direttore di gara Fibis, sig. Iacò Rosolino, con referto di gara del 2.11.2015, supportato dalle chiarazioni dei Sigg.ri Paolo Di Gennaro, Cofano Vincenzo, Cattaneo Enrico e Luca Vitali.

L'11.12.2015 l'incolpato inviava una prima memoria difensiva alla Procura Federale.

All'udienza del 25 febbraio 2016 nessuno compariva per il deferito (il quale inviava, però, una seconda memoria difensiva); il Tribunale acquisiva gli atti del procedimento.

Il P. F. illustrava le proprie conclusioni e chiedeva applicarsi la sanzione della sospensione da ogni attività per la durata di mesi 4.

Motivazione

Il Tribunale ritiene che dagli atti emerga la responsabilità disciplinare dell'incolpato per la violazione contestatagli.

Tuttavia, per ciò che attiene al primo episodio devono tenersi in considerazione due elementi: una delle persone a cui sarebbe stata rivolta l'espressione offensiva (ovvero il sig. Cofano Vincenzo) non ha neanche percepito l'invettiva dell'incolpato, elemento che non fa venir meno la condotta ma certamente ne attenua la portata offensiva; nella stessa ricostruzione del sig. Di Gennaro, il tesserato si sarebbe scusato dopo pochissimo tempo dell'accaduto.

Per quanto riguarda, invece, il secondo episodio deve essere valutato quando riportato dal sig. Vitali che ha assistito all'intera scena. Ebbene, risulta confermato che il tesserato ha adoperato espressioni ingiuriose e non consone ai principi Federali nei confronti del Sig. Cattaneo (quest'ultimo pur non essendo un tesserato Fibis è un giornalista che si trovava sul posto per commentare una manifestazione Federale e dunque non può essere considerato un "*quisque de populo*"). Il comportamento del sig. Maggio Crocefisso, lungi dall'essere scriminato, è in qualche maniera da considerarsi attenuato dall'atteggiamento del cronista Rai, il quale, ha contribuito ad accendere gli animi.

Alla luce di tutto sopra riportato si ritiene che la sospensione possa essere limitata a mesi due.

PQM

Il Tribunale Federale

- ritenuta sussistente la responsabilità disciplinare per l'incolpazione di cui all'art. 1 Regolamento di Giustizia, applica all'incolpato **Maggio Crocefisso**, in atti meglio

generalizzato, la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due.

Manda alla segreteria federale perché notifichi il presente provvedimento alle parti ed ai fini della pubblicazione a mezzo internet (sito FIBIS) della decisione.

Bologna, 25 febbraio 2016

Il Presidente della Commissione Giustizia e Disciplina

Avv. *Roberto Filocamo*

I consiglieri

Avv. *Elisa Fabbri*

Avv. *Antonio Materia*